



DREAMS di Dag Johan Haugerud

Film della Critica:
la motivazione →→

Il regista norvegese chiude, dopo *Sex e Love*, entrambi di prossima uscita, la sua trilogia sui temi del desiderio sessuale, affrontando il rapporto che può nascere tra una studentessa e la sua insegnante. Lo racconta

dal punto di vista delle due protagoniste ma anche da quello della mamma e della nonna della ragazza, perché la passione può avere tante letture e il cinema può aiutare a capirla e raccontarla. Un film sorprendente, dove la parola ritrova la sua centralità e il voyeurismo non ha diritto di cittadinanza.

Sinossi →→

La studentessa Johanne si scopre sempre più emotivamente legata ad una sua insegnante, che le apre le porte di casa e ascolta con premura le sue domande e i suoi pensieri. Affidate al diario, le riflessioni intime creano attriti all'interno della sua famiglia, spingendo la madre e la nonna a riconsiderare le proprie realtà e i propri sogni, innescando un vivace dibattito al femminile.

→→ *La scheda critica*

Quel primo amore che non si scorda mai. Ma dovesse anche parzialmente accadere, ecco pronto un diario su cui appuntare frammenti di emozioni tanto inedite quanto dirompenti. Così, infatti, agisce Johanne, 17 anni e una sensibilità fuori dal comune, quando s'innamora istantaneamente di una nuova giovane professoressa. Un sentimento incontenibile, travolgente, caotico, dolorosissimo e magnifico insieme, che solo l'età adolescenziale permette di sperimentare. Tra realtà, fantasia, parecchi sogni a occhi aperti e fitti dialoghi al femminile si articola il racconto di *Dreams*, terzo capitolo della trilogia *Sex-Love-Dreams* scritta e diretta dal talento di Dag Johan Haugerud. Trionfatore alla 75^a Berlinale, *Dreams* può definirsi un romanzo di formazione sentimentale a sfondo trans-generazionale inquadrato, come l'intera trilogia, fra le strade di Oslo.

Il viaggio narrativo parte dalla mente di Johanne (la magnifica semi-debuttante Ella Øverbye), cui è assegnato il monologo

interiore, ovvero la "lettura" del diario *in fieri* e prosegue, cambiando nettamente il registro espressivo, sul "dibattito" fra le di lei mamma e nonna rispetto all'opportunità che il diario venga pubblicato. Un quadro femminile che interseca diversi sguardi, visioni del mondo, modi di interpretare l'amore, il sesso, la libertà e l'emancipazione messo in scena con tenerezza, ironia, poesia.

La bella notizia è che *Dreams* non si concede mai ai luoghi comuni, ma li osserva con la distanza dell'empatia verso i personaggi, dimostrando che da una trama ancestrale quanto l'umanità possono emergere pensieri e forme nuove di cinema. L'esplorazione condotta dal 60enne regista, anche stimato scrittore in patria, sembra infatti codificare - finalmente - qualcosa di diverso e realmente innovativo nel panorama cinematografico contemporaneo: la sapienza di restituire autenticità alle parole dei suoi dialoghi e la capacità di cambiare registri e stili narrativi senza mai smarrire una fluidità che non compromette la complessità.

(Anna Maria Pasetti)

Dichiarazioni dell'autore

➔➔ La storia di *Dreams* si concentra sul **primo amore come esperienza di trasformazione**, capace di cambiare tutto. È **intenso, totalizzante e inevitabile**. Ma è anche **confuso**, perché **il desiderio mentale e quello fisico non sempre procedono allo stesso ritmo**.

Anche se una cotta può sembrare una forza inarrestabile, non è detto che il corpo di un giovane riesca a tenere il passo con emozioni così forti. In questo senso, può crearsi **una distanza tra la percezione mentale e l'esperienza fisica**, che può risultare sia destabilizzante che traumatica. Eppure, la forza e il dolore del primo amore sono travolgenti e rimangono **impressi nella memoria** come un evento meraviglioso, tanto che le esperienze successive fanno fatica a eguagliarlo.

In questo modo, il primo amore genera anche **un riconoscibile senso di nostalgia negli adulti che lo osservano**. Nel film, questo ruolo è incarnato dalla madre e dalla nonna della protagonista, che, leggendo le esperienze della ragazza, riconsiderano alcune delle loro scelte legate all'amore e alla sessualità. **Le tre donne hanno vissuto esperienze diverse e maturato opinioni personali su desiderio, libertà, emancipazione e responsabilità**, che non sono fisse e talvolta si contraddicono a vicenda. Oltre all'amore, la storia esplora anche **come il desiderio sessuale possa essere usato per giustificare certi comportamenti verso gli altri** e come persino un'esperienza intima e delicata come una cotta possa acquisire un valore di mercato.

Biografia dell'autore ➔➔

Dag Johan Haugerud (Eidsberg, 30 dicembre 1964) si è affermato come uno dei più influenti registi e sceneggiatori norvegesi, oltre a

essere autore di romanzi. Con *I belong* (2012) ha vinto il Premio Amanda del cinema norvegese per il miglior film, regia, sceneggiatura e attrice non protagonista, oltre al Film Critics Award, ed è stato candidato al Nordic Council Film Award. Con *Beware of children* (2019) ha vinto il Dragon Award per il miglior film e attore al Göteborg Film Festival, ha vinto 9 Premi Amanda, il Film Critics Award e il Nordic Council Film Prize ed è stato presentato alle Giornate degli Autori. *Sex* (2024), primo film della sua *Trilogia delle relazioni*, è stato presentato al Panorama della Berlinale, vincendo tra gli altri l'Europa Cinemas Label e il Premio della Giuria Ecumenica, oltre al Nordic Council Film Prize. La trilogia è proseguita con *Love* (2024), in Concorso alla Mostra di Venezia, e si conclude con *Dreams*, che ha vinto l'Orso d'Oro e il Premio Fipresci alla Berlinale 2025 ed è il primo film ad uscire in Italia.



DREAMS

di Dag Johan Haugerud



Norvegia 2025, colore, 110'
Titolo originale: Drømmer
Sceneggiatura: Dag Johan Haugerud
Fotografia: Cecilie Semec
Montaggio: Jens Christian Fodstad
Musiche: Peder Capjon Kjellsby
Interpreti (personaggi): Ella Øverbye

(Johanne), Selome Emnetu (Johanna), Ane Dahl Torp (Kristin), Anne Marit Jacobsen (Karin), Lars Jacob Holm (psicologo)
Produzione: Motlys, Viaplay
Distribuzione italiana: Wanted Cinema, dal 13 marzo 2025

La "Trilogia delle relazioni", in uscita tra marzo e giugno 2025, indaga sui rapporti sentimentali e sessuali. Con una sensibile attenzione ai dettagli del cuore e della fantasia erotica, tratteggia uno scenario della natura umana dei nostri tempi, sullo sfondo della città di Oslo.